



ALL. -C- PV. 26 del 09/05/2024

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE  
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio  
d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello  
Statuto riferita all'anno 2023**

Egr. Signori

L'Ufficio d'Ambito è l'Azienda Speciale della Provincia di Varese, nata con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'Azienda Speciale (ente pubblico economico), di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 26/2003 e le successive modifiche, hanno integrato/modificato/trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ La scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.
- ✓ La determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati.

- ✓ La vigilanza sulle attività attuate dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R.

26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la l.r. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale.

Il Servizio Idrico Integrato è costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

I compiti dell'Ufficio d'Ambito sono di organizzazione e pianificazione e consistono nel prevedere quando, come e con quali risorse far realizzare dal Gestore del servizio idrico gli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a dare un servizio efficace ed efficiente ai cittadini nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'Ufficio d'Ambito svolge quindi una funzione di "regolatore" in assenza di concorrenza nel mercato del servizio idrico (che per propria natura è un servizio a "scala locale" ed in regime di monopolio), con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del Gestore Unico.

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" - nell'attuare le politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ("Norme in materia ambientale") e della l.r. n. 26/2003 e ss.mm.ii. in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, ente responsabile dell'ATO - ha specifici compiti attribuiti dalle leggi europee, statali e regionali vigenti:

a) la predisposizione del Piano d'Ambito e del relativo piano economico – finanziario (PEF), ivi compreso lo studio per la determinazione della tariffa sulla base della ricognizione effettuata;

b) l'affidamento del servizio idrico integrato (S.I.I.) sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del TU 267/2000;

c) la vigilanza sulle attività dell'ente gestore per mezzo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Varese (di cui alla Deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16.6.2015), quale documento che stabilisce in capo al Gestore Unico l'impegno di realizzazione degli investimenti di cui al Piano d'Ambito;

d) il finanziamento di investimenti urgenti con mezzi propri previsti nel piano d'ambito;

e) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi, anche di altre regioni;

f) il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.lgs. 152/2006 e la tenuta della relativa banca dati, nonché tutti gli atti endoprocedimentali di valenza ambientale (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, vulture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 - sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'Ato, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA);

h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 152/2006;

i) l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

l) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG, ora AEEGSI) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate

precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEGSI.

Con riferimento all'elenco delle attività svolte dall'Ufficio, è possibile individuare i soggetti esterni che interagiscono con l'ATO, interlocutori che si confermano essere gli stessi delle annualità precedenti:

- Organi di Governo e Gestione della Provincia di Varese
- Organi di Governo e Gestione della Regione Lombardia
- Ministeri vari
- Consulenti esterni
- Gestore del S.I.I. e Gestore Salvaguardato
- Comuni
- Imprese / Utenti del Servizio Idrico Integrato
- Forze dell'Ordine
- Organi di controllo (es. ARPA)

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono 879.594 persone pari a circa 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq di territorio, in cui sono presenti 136 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 118.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico per l' 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione (Cda) è stato composto da:

- Presidente: Riccardo del Torchio.
- Vicepresidente: Beatrice Bova
- Consigliere: Stefano Angei
- Consigliere: Roberto Caielli
- Consigliere: Graziano Maffioli

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato, approvato con P.V. n.17 del 2015 dal Cda e modificata con P.V. n. 24 del 31/05/2017.

Il Cda ha provveduto, al fine di non interrompere ma agevolare l'attività in corso dell'azienda, a fornire con il proprio atto n.39/2023 le Linee di indirizzo del Cda in materia di personale: ripresa della modalità di lavoro in presenza e autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale attraverso regolamenti attuativi dedicati e disposizioni quali forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, in condivisione con la RSPP ed il medico del lavoro.

## PERSONALE

In materia di personale permane ancora per l'anno 2023 la necessità di completare la stabilità dell'azienda fino alla capienza della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n. 36 del 4 ottobre 2023 avente oggetto: "Piano fabbisogno del personale triennio 2023 – 2025. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale". La necessità per l'Azienda è ad oggi di professionalizzare sempre maggiormente le figure attualmente presenti in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre più esperienza qualificata ed efficienza - si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori. La scelta del Consiglio di Amministrazione è stata quella di ridimensionare le risorse, riducendo in modo strategico il numero dei dipendenti sulla pianta organica attuale da 11 a 9 dipendenti, ed aumentare la qualità specialistica del personale, stabilizzando ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio la dipendente a tempo determinato D nel 2024, e procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta); si tratta di figura laureata e di esperienza, avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Tali azioni programmatiche non gravano in alcun modo in aumento sul costo dell'azienda. I costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII nella tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), principio ormai consolidato da diversi anni, e quindi non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, di conseguenza le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì favorirebbero una diminuzione dei costi per le consulenze, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. Gli stessi costi di funzionamento, che ricomprendono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi e costi del personale, sono previsti dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR.

Le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito richiedono un adeguato numero di personale professionalmente qualificato e dotato di un'elevata conoscenza della normativa specifica, quale a puro titolo esemplificativo, come previsto dalla l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi due gestori rimasti.

Sono proseguite ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmati su più attività. Per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel "Piano del Fabbisogno del personale", sopraccitata deliberazione n. 36 del 4 ottobre 2023, ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'azienda speciale, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, inviandola poi, quale proposta all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi

sul territorio, secondo quanto previsto dalla delibera n. 20 del 03 maggio 2023 avente oggetto: "Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019" inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2023.

L'azienda nel 2023 ha avuto, oltre al Direttore, il seguente personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

Le scelte sopra descritte sono dettate dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati;

L'Azienda Speciale ha incrementato inoltre le proprie attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

a) attivazione di sempre maggiori sistemi di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;

c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027, che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;

d) controllo di gestione sui due gestori del SII (Gestore Unico Alfa Srl e gestore salvaguardato Lereti Spa), con focus sul rispetto del contratto di servizio;

e) analisi dei reclami dell'utenza e gestione delle contestazioni.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, alla trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della

performance.

d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega delle competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successiva campagna controlli, attivata a partire dal 2019 da parte di dipendenti ed in continuo aumento negli anni, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa - attraverso l'apposita convenzione di regolazione - come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Da quando, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa ora totalmente in capo alla ARERA, gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate:

- Del. ARERA 917/2017/R/Idr – regolazione qualità tecnica;
- Del. ARERA 897/2017/R/Idr e la Del. 63/2021/R/COM bonus sociale idrico;
- Del. ARERA 311/2019/R/Idr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;
- Dgr n. X/6863 del 12/07/2017 “Accordo di programma quadro tutela risorse idriche”;
- Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018 “miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione”;



- Dgr n. XI/942 del 03/12/2018 “Accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica”;
- Dgr n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 “La progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato”;
- Dgr n.XI\_5366 dell’11.10.2021 “Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei fiumi Olona e Lambro Settentrionale”.

Fra le nuove attività si annovera la presentazione dei due progetti a finanziamento con Bandi PNRR. L’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale ha infatti partecipato quale soggetto beneficiario al bando di fine anno 2022 con gli aggiornamenti applicativi emanati dal Ministero nel dicembre 2023 di cui all’avviso pubblico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile “Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2” con due progetti proposti rispettivamente dal gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e dal gestore salvaguardato Lereți S.p.A. informandone la Provincia di Varese.

Sono stati presentati attraverso la Piattaforma “Gestione Misure” i seguenti due progetti:

1. il primo, proposto da Lereți S.p.A., è denominato “PROGETTO GRANDE VARESE - DIGITALIZZAZIONE, DISTRETTUALIZZAZIONE E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI 20 ACQUEDOTTI DELLA PROVINCIA DI VARESE” e riguarda un’area che interessa 20 Comuni della provincia di Varese, 907 km di rete, 60 pozzi, 35 sorgenti, 47 serbatoi e 27 centrali di pompaggio. Tale progetto prevede:
  - il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all’asset management dell’infrastruttura;
  - l’installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell’acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell’acqua);
  - la modellazione idraulica della rete;
  - l’installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
  - la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
  - la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
  - l’identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
  - gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
  - gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall’utenza.

L’importo totale dell’intervento è pari a 10.717.492 € (al netto di iva) e le risorse richieste a valere sul PNRR sono 9.217.492 € (al netto di iva).

2. il secondo, proposto da Alfa S.r.l., è denominato “PIANO DI DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE ATTRAVERSO LA DISTRETTUALIZZAZIONE ED IL CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE E DELLE PRESSIONI DI ESERCIZIO PER LA PROVINCIA DI VARESE” e riguarda un ambito di intervento che racchiude circa 259.000 abitanti, 2.558 km di rete di cui 2.305 di distribuzione e 253 di grandi distributrici, 615 impianti di cui 132 pozzi, 194

sorgenti, 1 presa lago, 170 serbatoi e 118 rilanci, ovvero circa il 52% delle reti e dei manufatti complessivamente gestiti da Alfa S.r.l. Tale progetto prevede:

- rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- l'installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- la modellazione idraulica della rete;
- l'installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- l'identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

L'importo totale dell'intervento è pari a 35.719.398,61 € (al netto di iva) e le risorse richieste a valere sul PNRR sono 27.228.653,61 € (al netto di iva).

Nell'ambito delle attività relative alle istanze autorizzative viene richiesta la partecipazione del personale alle conferenze di servizi, alle riunioni tecniche con altri enti o ad incontri con tecnici e referenti aziendali, nonché a diverse commissioni tecniche, tra cui le commissioni sanzioni in cui si procede con la redazione dei verbali; viene richiesta inoltre l'organizzazione e redazione dei verbali delle audizioni. Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata la banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate e da comunicare a Regione Lombardia e ad Arpa. Negli ultimi 5 anni il Servizio Ambiente e Controllo ha gestito una media di circa 150 istanze ogni anno. Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura le attività svolte comprendono l'emissione di provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative, l'effettuazione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, l'attuazione del programma dei controlli sugli scarichi così come previsto dal R.R. n. 6/2019, lo svolgimento dell'intero iter tecnico/amministrativo di competenza, legato ai procedimenti sanzionatori, al fine di procedere all'emissione e notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Si citano in adempimento a quanto sopra descritto le seguenti deliberazioni del Cda:

- n. 24 del 13 giugno 2023 avente oggetto: approvazione del nuovo regolamento per l'irrogazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie ai sensi della legge 24 novembre 1981 n. 689 e di introduzione delle tabelle t1 e t2 per il calcolo della sanzione amministrativa da applicarsi alle violazioni dell'art. 133 del d. lgs. 152/2006 in ragione dei seguenti algoritmi: • per le sanzioni dell'art. 133 c.1, del d. lgs. 152/2006 l'equazione della parabola utilizzata è la seguente: dove p indica il "peso" totale determinato sommando i diversi "pesi" parziali di tabella 1 relativi alle diverse voci che compongono la violazione (variabile tra  $p=2$  e  $p=45$ ). • per le sanzioni relative alle violazioni per il mancato ottemperamento delle prescrizioni dell'autorizzazione, per la quale si applicano le sanzioni di cui all'art. 133 commi 3, 8 e 9 del d. lgs. 152/2006 l'equazione

della parabola utilizzata è la seguente: dove p indica il “peso” totale determinato sulla base della tabella 2 allegata alla presente (variabile tra p=1 e p=40); quale base di calcolo per la determinazione dell'importo delle sanzioni amministrative di competenza dell'ufficio d'A.T.O.;

- n. 25 del 13 giugno 2023 avente oggetto: nomina della commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura di cui all'art. 12 del regolamento per l'irrogazione delle sanzioni di competenza dell'ufficio d'A.T.O.

A seguito della condivisione con Provincia di Varese per l'anno 2023 rispetto al fabbisogno del personale, l'Ufficio d'Ambito ha fatto propria la deliberazione del Consiglio Provinciale n.39 del 31/07/2023 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito.

Le attività dell'azienda sono suddivise nelle seguenti tre macrocategorie:

- Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
- Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del servizio fa attualmente parte la seguente figura: Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente.

Per quanto riguarda gli Adempimenti dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività (**prima macrocategoria**) consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia regolatoria, la predisposizione della tariffa (ogni anno /quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. Tale attività comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. A partire dagli anni 2017/2018 l'ARERA ha avviato molte attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che negli **anni precedenti non erano previste**, quali ad esempio:

- l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;
- controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
- l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
- l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.
- in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si

sostanza in più relazioni, redatte in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

L'attuale periodo di transizione fra la precedente tariffazione (e successiva bollettazione) effettuata dalle gestioni in economia e quella centralizzata da parte di Alfa Srl e Lereti SpA, con la rimodulazione conseguente delle tariffe su tutto il territorio, sta portando molti privati, aziende, oltre gli stessi Comuni, indirizzati da ARERA, a richiedere controlli da parte dell'Ufficio d'Ambito sulla corretta applicazione del metodo, con conseguente necessità di istruttorie puntuali ai singoli.

In merito alla **seconda macrocategoria**, "Controllo attività del Gestore", l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della documentazione che regola i rapporti tra ente di governo e gestori del servizio idrico, fra cui, in primis, la *Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore* e il *Disciplinare Tecnico*.

Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei *Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione* e della *Carta dei Servizi* (allegati e parte integrante della Convenzione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA le formule integrate. Per questi tre documenti sopra citati è attualmente in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell'ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e alla customer satisfaction, fondamentali sia per cogliere la percezione da parte degli utenti finali della qualità del servizio erogato, sia per individuare spunti di miglioramento continuo nell'erogazione del servizio idrico e nelle prestazioni sempre più apprezzabili e rispondenti alla normativa cogente e alle aspettative degli utenti. In questo ambito le attività si sviluppano in controlli focalizzati sulle indagini di mercato effettuate dai gestori e sui miglioramenti eventualmente messi in campo dagli stessi.

Da ultimo, nella **terza macrocategoria** riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra descritti, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano d'Ambito redatto inizialmente nel 2014 deve essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richiesto ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo di lavoro che coinvolge Uffici d'Ambito e Gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Attualmente risultano attive tre Convenzioni di Interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).

Con la sigla degli ultimi accordi di interambito con l'ATO di Milano e l'ATO di Como (delibera P.V. 22/2022), si dà l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera.

Unitamente alle attività sopra descritte si è provveduto ad avviare i lavori per una ulteriore tipologia tariffaria definita "grossista" da applicarsi ai comuni ricompresi nella zona interambito tra Como e Varese per identificare:

- le sinergie e i vantaggi per i due Ambiti territoriali;
- la ripartizione dei costi inerenti la progettazione/realizzazione/gestione del ruolo che assumerà Alfa in conseguenza allo svolgimento del servizio di Grossista secondo quanto previsto dalla regolazione vigente;
- la tariffa Grossista applicata, la ripartizione dei diritti reali sui beni realizzati, inclusi eventuali diritti di riscatto;
- la definizione di aspetti essenziali sul servizio, sulla durata dell'Accordo, la disciplina sul recesso e la risoluzione convenzionale, la disciplina per la risoluzione delle controversie.

Tali accordi prevedono specifiche attività in capo ai vari sottoscrittori. La possibilità di monitorare i vari adempimenti ARERA consentirebbe anche di proporre al CdA possibili azioni migliorative sia nei confronti delle utenze che del gestore.

I due Gestori, Alfa Srl e Como Acqua S.r.l., dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione P.V. n.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito e percorso verso il Gestore Unico.

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito delle seguenti funzioni e attività del cui raggiungimento si pone l'obiettivo:

- a) l'approvazione e l'aggiornamento biennale e quadriennale del piano degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra;
- b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- c) la predisposizione del disciplinare tecnico;
- d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi

Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2016-2019) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sottoelencati:

- il Programma degli Interventi (Pdl)
- il Piano Economico Finanziario (PEF)
- la Convenzione di gestione

- e) controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato per i 34 Comuni dell'ambito (ex Aspem Spa e Acsm Agam Spa) oggi Lereti Spa relativamente al "contratto di servizio" vigente;

E' proseguito l'impegno serrante verso l'avanzamento degli Investimenti per uscire dalle procedure di monitoraggio e parere motivato delle infrazioni europee (tali situazioni che riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale sono quattro in parere motivato: Besozzo, Luino, Monvalle, Sesto Calende). Occorre che Alfa attui speditamente gli interventi inseriti nel piano stralcio, poiché sono investimenti necessari e prioritari sul territorio, da realizzarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea. A tal fine sono stati tutti approvati dal Cda e siglati gli accordi e relative convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni e sono stati condivisi i relativi progetti; tale attività richiede un costante monitoraggio, dapprima con la valutazione ed approvazione dei progetti presentati dal gestore, poi attraverso la verifica della documentazione presentata da Alfa, come gli stati di avanzamento dei lavori, i Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi (controllo progetti, fatture, lavori etc...) da parte dell'Ato, dal momento che l'Ufficio d'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, richiamati ai sensi della legge 388/2000 ed a tale scopo vincolati.

È proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, e si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.697.538,38= di euro certificati dai Comuni se ne sono recuperati 37.608.336,00=; rimangono da incassare €89.201,49= come di seguito illustrato:

- MORNAGO ha certificato euro 194.248,67=, ha versato euro 105.047,67= e deve ancora versare euro 89.201,00; si sono richieste garanzie sul piano di rientro al curatore della società Mornago Servizi, patrimoniale del Comune e debitrice della somma; tale società è in liquidazione e l'Ato è tra i creditori privilegiati; sono costanti i contatti con il curatore che ha provveduto a completare l'iter di attuazione del piano di dismissione di beni di proprietà nel corso del 2023, vincolati all'approvazione definitiva del PGT da parte del comune. La procedura ad evidenza pubblica di alienazione prevista con bando pubblico è stata completata con riferimento all'aggiudicazione. L'iter si è svolto secondo i tempi stabiliti ed è stato individuato il soggetto proponente (si segnala che l'atto è pubblicato sul sito del Comune di Mornago). Il liquidatore ha recentemente dichiarato che sta procedendo alla firma dell'accordo di partenariato con il soggetto proponente per arrivare alla firma della convenzione. Solo a quel punto sarà possibile per il liquidatore assolvere al debito nei confronti dell'Ufficio d'Ambito.

- E' in corso di verifica la situazione di CASORATE SEMPIONE che ha aperto una vertenza con AMSC sugli anni dal 2002 al 2009, mentre per la parte rimanente – gli anni fino al 2012 - il Comune ha versato un primo acconto ed ha istituito un tavolo CTU.

Con riferimento alle conformità alle direttive europee si è proseguito a trovare le diverse soluzioni a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n.

1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane.

Conseguentemente si è proceduto ad avviare un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendo tra gli interventi urgenti - in priorità uno, quali urgentissimi, gli investimenti relativi al piano tariffario per il Gestore Unico Alfa.

L'Ente, nel frattempo, prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea.

Unitamente a tali attività si aggiornano con relazione semestrali sia ARERA sia il Parlamento al fine di garantire l'impegno volto alla risoluzione delle medesime infrazioni. Nel corso del 2022 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE volta al completamento fognario del territorio (è ammesso uno scoperto dalla fognatura pari al 2% in ogni agglomerato), mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD".

Si è proceduto a finanziare, come sopra anticipato, gli interventi in infrazione con gli accantonamenti ex Cipe legge 388/2000 ad oggi incassati, e, ove tali disponibilità non fossero sufficienti, si è provveduto ad inserire il finanziamento parziale o totale di tali interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2020/2023, secondo la regolazione dell'Arera (deliberazione 917/2017/R/Ildr-580/2019/R/Ildr e seguenti), vincolando il Gestore Unico al rispetto di accordi stipulati.

Gli interventi in corso sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, a cui si è dato indirizzo specifico ad Alfa, nel dettaglio, sono i seguenti:

- Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), con C.R.E. emesso in data 10 dicembre 2019 (scarico n. 7) e C.R.E. emesso in data 15 dicembre 2020 (scarico n. 23 e n. 24), oltre al potenziamento dell'impianto di trattamento DP01201301\_Besozzo, i cui lavori risultano conclusi e collaudati nell'ottobre 2019;

- in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza 1° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all'accordo, già siglato, per sanare l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano (gestore temporaneo) e non realizzato. Alfa ha completato in agosto 2020 le operazioni di collaudo delle tubazioni in attraversamento inferiore del viadotto ferroviario RFI e la fornitura Enel della stazione di sollevamento. Tali operazioni hanno reso possibile il completamento dell'impianto di rilancio e la messa in funzione dello stesso. Con sopralluogo congiunto nel dicembre 2020 con l'impresa installatrice e il settore conduzione di Alfa, è stato preso in carico e messo in esercizio l'impianto; tutti gli scarichi dapprima afferenti all'asta del fiume Bardello, a partire dalla piazza I Maggio, sono ora collegati all'impianto di sollevamento e rilanciati al depuratore di Besozzo secondo quanto previsto dalle opere progettuali. Per quanto concerne lo scarico n. 8, la realizzazione di tale variante è stata posticipata su richiesta della amministrazione comunale all'inizio del 2021, con completamento

delle opere di collettamento il 12 novembre 2021 e C.R.E. emesso in data 27 giugno 2022. Risultano di fatto assolte le prescrizioni della risoluzione delle infrazioni comunitarie;

- interventi negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono inseriti nel piano tariffario (aggiornamento biennale 2022/2023) approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 57 del 28/11/2022 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente: per quanto riguarda il revamping dell'impianto di depurazione di Monvalle (DP01210401\_Monvalle), è attualmente in corso la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, con conclusione prevista entro il mese di aprile 2024, mentre per quanto riguarda il revamping dell'impianto di depurazione di Sesto Calende (DP01212001\_Sesto Calende), la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo è prevista la conclusione a gennaio 2024, il gestore quindi sta provvedendo alla redazione della progettazione esecutiva.

- agglomerato AG01209201\_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2020 la progettazione definitiva relative alla realizzazione di nuove reti per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico poi alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201\_Luino Voldomino; è stato fornito indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell'agglomerato AG01209201\_Luino Voldomino di:

- collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all'impianto di depurazione di Luino;
- costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta, lavori completati in data 2 marzo 2023 (come da CUL) e C.R.E. emesso in data 20 settembre 2023.

Con riferimento alla situazione relativa alle sanzioni europee occorre fare continue verifiche e relativo aggiornamento alla Corte di Giustizia Europea fino alla cancellazione definitiva del parere motivato.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano".

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);



- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono impostati i percorsi di analisi e controllo annuale a consuntivo con riferimento a:

- deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della delibera ARERA n. 655/2015/R/Idr e costante adeguamento annuale, rif anno 2023
- deliberazione n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, da monitorare per adempimenti e controlli successivi;
- deliberazione n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico" la scadenza è annuale ed obbligatoria la preparazione del documento di unbundling contabile che deve essere controllato;
- deliberazione n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale", rif. anno 2023;
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo regolatorio, rif. anno 2023;

Con riferimento all'attività del quadriennio regolatorio, in adempimento alla deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Occorre allineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 (a consuntivo rispetto agli anni 2020 e 2021) i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel medesimo biennio per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;

Si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;

- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;

La regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per l'anno 2023. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

La regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Criteri e regole sono stati definiti dalle deliberazioni 547/2019/R/Idr (sull'aggiornamento della qualità contrattuale del servizio idrico integrato) e 580/2019/R/Idr (sul Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3), nonché sui principali interventi/investimenti tesi ad accelerare (anche sostenendone la finanziabilità) la realizzazione di opere necessarie e urgenti, ritenute di rilevanza strategica per il perseguimento, in particolare, degli obiettivi di qualità tecnica prevista dalla deliberazione Arera n. 917/2017/R/Idr. Per le ragioni sopra espresse, infatti, la pianificazione di Ambito deve essere completa fino al 2027, quale periodo di riferimento regolatorio/tariffario, e tale pianificazione deve presentata contestualmente al Piano Economico e Finanziario (PEF) 2020/2023. Con il nuovo metodo regolatorio normato dalla deliberazione 639/2023/R/IDR inerente il nuovo sessennio regolatorio 2024/2029 il programma degli investimenti deve essere approntato fino al 2035.

Unitamente alla revisione del Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 (e della pianificazione da impostarsi fino al 2027 – POS- Piano Opere Strategiche) sulla base delle richieste dell'Arera, Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni

contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto, unitamente ai Gestori, ad analizzare le criticità del territorio e delle infrastrutture esistenti, in modo tale da consentire la profilazione di uno scenario pianificatorio futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti, coerente con la definizione data dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, e che possa garantire che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti serviti da reti di raccolta delle acque reflue e collettate ad un impianto di depurazione. Tale prospettiva di studio ed azione deve anche rispondere ai criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione, al fine di mappare il territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre alla rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza/consistenza delle medesime reti soprattutto sulle nuove acquisizioni e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza di tutta la rete gestita.

Quanto sopra è riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta del servizio idrico, nei Regolamenti del servizio idrico integrato vigenti ed approvate dall' Ufficio d'Ambito, o sottoposto ad eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

Un'ulteriore attività che prosegue costantemente è la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS. A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

In conseguenza di tale attività e di eventuali istanze di parte, previa acquisizione dei pareri degli enti competenti si proseguono le attività funzionali alla formulazione della proposta di ridelimitazione delle aree di rispetto.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2023 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolari problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle indicazioni di ARERA in merito alla "RQTI" – relazione in tema di qualità, è diventata una prassi in atto dal 2020 la richiesta al Gestore del SII di chiarire le cause della "non potabilità" segnalata da ATS e la descrizione delle attività poste in

essere per la risoluzione delle problematiche ad essa collegate. Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale.

Altra funzione in capo all'Uda sono le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa.

Con riferimento all'art. 14 del R.R. 6/2019, l'Ufficio d'Ambito ha richiesto al Gestore Alfa S.r.l. la redazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" (PRRS), che costituisce specificazione tecnica del programma degli interventi e pertanto da adottare con successivo adeguamento del Piano d'Ambito.

Il suddetto programma prevede studi di fattibilità a scala di agglomerato con individuazione degli interventi utili allo scopo di ottimizzare reti e manufatti esistenti (vasche, sfioratori), e consta della seguente struttura:

- Mappatura;
- Monitoraggio;
- Modellazione;
- Analisi sfioratori;
- MasterPlan.

L'Ufficio d'Ambito procede con il monitoraggio della predisposizione del suddetto documento, con particolare riguardo alla definizione delle tempistiche di attuazione del medesimo, dei criteri di priorità nella scelta degli agglomerati, degli sfioratori e delle reti oggetto degli interventi, come richiesto dal Regolamento Regionale.

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa "Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)" (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse "Adeguamento Sfioratori" - cod. 1.213, "Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sfioratori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori" - cod. 1.252 e "Adeguamento sfioratori" - cod. 1.315).

Regione Lombardia, entro il primo semestre 2024, ha richiesto l'approvazione di una prima edizione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" riportante la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:

- il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
- la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali;
- l'indicazione di modalità di svolgimento: quali affidamenti e costi connessi o avvio affidamenti nel caso si proceda per lotti.

Nel medio periodo (2024-2027) si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento

progressivo degli interventi previsti nei PRRS nelle prossime revisioni dei programmi quadriennali di intervento. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza da definirsi (indicativamente con cadenza biennale) per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con le Province.

Si è proseguito con l'attività specifica di revisione di alcuni agglomerati secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, con l'obiettivo di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e, di conseguenza, sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Il Piano di gestione Regionale PTUA è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane.

Regione Lombardia sta revisionando i dati relativi ai domiciliati, adeguati al 2023, segnalando la definizione AE e % di incidenza per provincia: Il carico generato dagli agglomerati, il quale esprime la sua dimensione ai fini dell'adempimento della Direttiva 91/271/CEE allora definito sulla base dell'Allegato A al R.R. 6/2019 di Regione Lombardia, è la risultante in AE (abitanti equivalenti) di due componenti: civile (popolazione stabile, fluttuante e reflue assimilate alle domestiche) e industriale (reflui industriali). Per il calcolo degli AE domiciliati, viene utilizzato lo shapefile fornito da Regione Lombardia relativo all'anno 2022, ottenuto come estrazione da parte di ARIA S.p.A. dalla banca dati NAR - Nuova Anagrafe Regionale Sanitaria degli assistiti di Regione Lombardia, contenente i dati relativi ai titolari della CRS - Carta Regionale dei Servizi o della CNS - Carta Nazionale dei Servizi. La metodologia adottata prevede che per ciascun cittadino vengano estratte le informazioni relative all'indirizzo del domicilio e successivamente georeferenziate attribuendo a ciascun indirizzo una coppia di coordinate cartografiche nel sistema WGS84UTM32N. a seguito della selezione per posizione tramite SIT (sistema informativo territoriale) degli elementi puntuali compresi all'interno del perimetro dell'agglomerato (cfr. file denominati "nomecomune\_2022.shp"), è stata fatta una verifica, per ogni comune appartenente ai quattro agglomerati in interambito comaschi. Per il calcolo degli AE fluttuanti, il R.R. 6/2019 indica quale metodologie: 1) la stima a partire dal dato di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, con proporzione fra quanto prodotto in periodi di affluenza turistica e dalla sola popolazione stabile in periodo non turistico; 2) stima della popolazione con pernottamento e senza. Per il calcolo degli AE produttivi, si è partiti dal dato fornito dai gestori relativamente alle ditte con contratto di fornitura attivo che insistono nei Comuni, unitamente alle analisi dei parametri BOD5 e COD (mg/l) effettuate in più date dal gestore o in qualche caso in auto-campionamento dall'azienda sempre nell'anno 2022 (con eccezioni per talune aziende, per le quali non vi era una misurazione nell'anno di riferimento e si è scelto di utilizzare dati degli anni 2021 o 2023). Per la stima degli AE produttivi, si è condivisa tra Uffici d'Ambito e gestori la scelta di utilizzare il parametro COD, ritenuto più significativo rispetto al BOD5.

Questa attività segue ad un costante confronto con i Gestori/Comuni per la verifica dell'individuazione grafica degli agglomerati vigenti; l'attività è funzionale a verificare la coerenza dell'estensione delle aree servite dalla rete fognaria, di volta in volta individuate, con le previsioni di investimento inserite nel piano d'ambito, oltre che monitorare l'evolversi degli agglomerati previsto dalla pianificazione ed inserire nella nuova formulazione tariffaria 2020/2023. Con la deliberazione n.45 del 25 ottobre 2023 si è provveduto alla modifica schede agglomerati ag01212301\_Somma Lombardo e ag01212303\_Somma Lombardo loc. Maddalena a seguito della dismissione dell'impianto di trattamento dp01212303\_Somma Lombardo loc. Maddalena e collettamento dei reflui all'impianto dp01212301\_Somma Lombardo - Ca' Bagaggio. Con delibera n. 54 del 15 dicembre 2023 si è provveduto al ricalcolo abitanti equivalenti sottesi agli agglomerati in interambito per le province di Varese e Como, che contengono:

-AG01203401\_Caronno Pertusella:

servito dall'impianto di depurazione DP01203401\_Caronno Pertusella, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Caronno Pertusella e Saronno, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Appiano Gentile (parte), Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Fino Mornasco (parte), Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro, Vertemate con Minoprio (parte); -AG01208001\_Gornate Olona:

servito dall'impianto di depurazione DP01208001\_Gornate Olona, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Castiglione Olona, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Lozza, Malnate, Vedano Olona, Varese, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Binago, Solbiate con Cagno (parte);

-AG01210901\_Origgio servito dall'impianto di depurazione DP01210901\_Origgio, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Carbonate, Locate Varesino, Mozzate, Turate, Fenegrò (parte);

-AG01203001\_Cantello servito dall'impianto di depurazione DP01203001\_Cantello, in particolare per l'ATO di Varese il Comune di Cantello, mentre per l'ATO di Como il Comune di Rodero e Solbiate con Cagno (parte).

La definizione della % di AE (abitanti equivalenti) in capo alle rispettive province, che incide sul servizio di depurazione, risulta il criterio confacente alla definizione degli agglomerati interambito e, quindi, la stima degli AE è stata oggetto di un percorso condiviso fra i due Uffici d'Ambito, con il coinvolgimento dei rispettivi gestori Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l.

Nel 2023 sono state avviate complessivamente 294 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.40 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 osservazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 8 pareri e 2 pareri per Conferenze dei Servizi, 14 richieste di parere ad Alfa, 6 richieste di integrazioni, 1 richiesta modifica deroghe;

AUA n.116 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 43 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere; n. 46 comunicazioni/ottemperamenti;

DASS: n.1 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.26 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.3 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n. 0;

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2023 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 3 provvedimenti di nulla osta a proposte di

ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 4 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2023-04-07\_Prot. 1790\_Nulla osta ZR Pozzo Comacchio;

2023-09-11\_Prot. 4477\_Nulla osta ZR Pozzo Firello 1;

2023-03-29\_Prot. 1627\_Nulla osta ZR Pozzo Zenna;

Pareri concessioni:

2023-03-31\_Prot. 1680\_Parere positivo derivazione Sorgente Fè;

2023-06-19\_Prot. 3148\_Parere CdS Pozzo Via Renè Vanetti;

2023-10-04\_Prot. 4915\_Parere CdS Pozzo n. 2;

2023-06-15\_Prot. 3015\_Parere CdS concessione Sorgenti Sciot, Sirt e Valicci;

VAS n. 61 (Valutazione Ambientale Strategica);

Art.208 n.47, di cui 12 Allegati tecnici, 10 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri generici, 3 richieste di integrazioni, 3 solleciti a Ditte, 3 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 14 richieste di parere ad Alfa;

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.0;

AU (Autorizzazione Unica) n. 0.

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2023 sono stati avviati 27 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n.45 sopralluoghi ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.183 violazioni totali, di cui:

n. 24 verbali di illecito amministrativo (n. 22 violazioni in convenzione e n. 2 in seguito a verifiche d'ufficio);

n. 63 avvii di procedimento (n.28 violazioni in convenzione, n.1 segnalazione ARPA, n.2 verifiche d'ufficio e n.32 sopralluoghi Alfa art. 128, c.2 );

n. 42 diffide (n.25 violazioni in convenzione, n.1 in seguito a segnalazione ARPA, n.2 in seguito a verifiche d'ufficio e n. 14 sopralluoghi Alfa art.128, c.2;

n. 5 segnalazioni in procura;

n.10 verbali in audizione;

n.27 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi;

n.12 ordinanze di ingiunzione.

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e voltture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli.

Chiusure di procedimento in seguito ad avvio n. 14: n. 2 solo violazioni in convenzione e n.12 a seguito di sopralluoghi Alfa art. 128, c.2.

Incontri tecnici specifici effettuati: n. 2

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende n. 8.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): N.5 (schede Somma Lombardo + agglomerati interambito CO);

Nel corso del 2023, come sopra descritto, si è proseguito ad attuare il percorso discendente dalla convenzione siglata con il Gestore del SII Alfa al fine di procedere in collaborazione con il medesimo, sia ai controlli ispettivi presso le aziende autorizzate dall'Ufficio d'Ambito che scaricano in pubblica fognatura, sia alla richiesta del parere di competenza, come previsto dall'art. 48 della L. 26/2003.

Si è provveduto, inoltre, secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di controlli ispettivi, ad attuare un lavoro d'equipe Ato-Alfa per dare pieno compimento a quanto previsto dalla normativa, raggiungendo peraltro un obiettivo annuale "a regime" nel rispetto degli obiettivi individuati dal Cda dell'Ufficio d'Ambito ed in misura doppia, rispetto al numero dei controlli ispettivi, previsti quale parametro annuale del 5%, dalla Legge Regionale sopra citata.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.

Considerato che la legge regionale suddetta ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Sono state numerose le attività relative alla miglior gestione di accordi o adempimenti finalizzati a gestire investimenti specifici nel settore idrico con il Gestore Alfa e Lereti ed a disciplinare in modo più completo il settore:

- P.V. 02 del 25 gennaio 2023 avente oggetto: "Approvazione aggiornamento del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2023-2025: sottosezione rischi corruttivi e trasparenza";
- P.V. 10 del 27 febbraio 2023 avente oggetto: "Approvazione aggiornamento del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2023-2025: sottosezione piano delle performance";
- P.V. 15 del 22 marzo 2023 avente oggetto: "Definizione periodo transitorio per il gestore salvaguardato Lereti per l'adeguamento alla fatturazione delle quote fisse per le utenze con usi domestici" delibera di concedere al gestore Lereti, nell'ambito del percorso di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII per le utenze domestiche residenti, un periodo transitorio pari al biennio 2023/2024, all'interno del quale prevedere l'applicazione alle proprie utenze di una quota fissa



fognatura e depurazione non differenziata per componenti il nucleo familiare ovvero di una quota fissa unica per ciascun segmento di servizio pari alla quota fissa pro-capite standard; dispone che Lereti, entro la fine del biennio di cui al precedente punto 2, debba obbligatoriamente strutturarsi per adeguare il proprio sistema di fatturazione all'utenza in modo tale da consentire una modalità di fatturazione della quota fissa di fognatura e depurazione strutturata come segue, in analogia al gestore unico Alfa, di cui si elencano le quote anno 2023 con theta pari a 1,383 applicato alle tariffe anno 2019;

- P.V. 21 del 03 maggio 2023 avente oggetto: "Aggiornamento del Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio o ricerca, ovvero di consulenza, a esperti esterni all'amministrazione";
- P.V. 26 del 13 giugno 2023 avente oggetto: "Approvazione del codice etico dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese";
- P.V. 27 del 13 giugno 2023 avente oggetto: "Approvazione del Regolamento per la composizione delle controversie tra gestori ed enti, in materia di servizio idrico integrato, compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese";
- P.V. 28 del 13 giugno 2023 avente oggetto: "Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia, l'Ufficio d'Ambito di Varese e Alfa s.r.l. recante disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi";
- P.V. 29 del 21 giugno 2023 avente oggetto: "Approvazione relazione sulle performance anno 2022 e provvedimenti conseguenti";
- P.V. 42 del 25 ottobre 2023 avente oggetto: "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico - approvazione progettazione da presentare per l'ammissione al piano" considerato che ai fini dell'ammissione al finanziamento risulta necessario procedere, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento, all'approvazione dei seguenti progetti presentati da Alfa: **o** documento di fattibilità delle alternative progettuali (docfap) "opere di interconnessioni tra gli acquedotti dei comuni della Valcuvia" relative all'interconnessione intercomunale tra i comuni di Brenta - Gemonio - Casalzuigno - Cuveglio - Cuvio - Rancio Valcuvia - Cassano Valcuvia - Ferrera di Varese - Mesenzana - Grantola - Brissago Valtravaglia; **o** documento di fattibilità delle alternative progettuali (docfap) "opere di interconnessioni tra gli acquedotti dei comuni della Valmarchirolo" relative all'interconnessione intercomunale tra i comuni di Lavena Ponte Tresa - Cadegliano Viconago - Marchirolo - Cugliate Fabbiasco - Valganna; e del progetto presentato da Lereti; **o** documento di fattibilità delle alternative progettuali (docfap) "realizzazione di nuovo serbatoio pensile in zona Bustecche per l'acquedotto del Comune di Varese";
- P.V. 46 del 10 novembre 2023 avente oggetto: "Linee di indirizzo del c.d.a. dell'A.T.O. relativo al controllo di gestione sul gestore Alfa srl";
- P.V. 47 del 10 novembre 2023 avente oggetto: "Linee di indirizzo del c.d.a. dell'A.T.O. relativo al controllo di gestione sul gestore Lereti S.p.a.".

Con le due ultime deliberazioni (n. 46 e n. 47) il Consiglio di Amministrazione ha voluto esprimere un indirizzo vincolante approvando, in forza della normativa vigente ivi richiamata e dei diversi contratti insistenti tra l'ufficio d'ambito e il gestore Alfa, la necessità di implementare e incrementare l'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato affidato al gestore unico in House, nei modi e tempi indicati, parallelamente al gestore Lereti;

- P.V. 49 del 29 novembre 2023 avente oggetto: “Atto integrativo all’accordo quadro di sviluppo territoriale per la “salvaguardia e risanamento del Lago di Varese” – proroga per il triennio 2024-2026”;
- P.V. 55 del 15 dicembre 2023 avente oggetto: “Linee di indirizzo del cda relativamente ai fondi Piano Lombardia 1 (Marshall) - spese di compensazione e varianti relativamente ai progetti già assegnati ai Gestori ed in fase di realizzazione”;
- P.V. 56 del 27 dicembre 2023 avente oggetto: “Controllo di gestione sui gestori del sii nella provincia di Varese Alfa e Lereti”.

Tale tematica indicata nella PV n. 56 riguarda la ricognizione sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato di cui all’art. 30 del d.lgs. n. 201/202, un’attività di controllo specifica da parte dell’ufficio d’ambito; nel dettaglio la norma (“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”) invita i Comuni con oltre 5.000 abitanti, le Province, le città metropolitane e gli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d’Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all’interno dei rispettivi territori. In questa cornice, allo scopo di porre in essere una corretta attività di controllo sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa, nel rispetto anche dell’art. 172 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” al punto 3 bis, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale, l’Ufficio d’Ambito ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del servizio idrico integrato; una attività in evoluzione in correlazione alle aggregazioni gestionali portate a termine dal Gestore del SII.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell’efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, degli atti e degli indicatori ivi citati.

La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

La nuova disciplina introdotta dal **decreto 201/2022**, oltre che a soffermarsi su principi generali, ambito di applicazione e rapporti con le discipline di settore (TPL, servizio idrico, elettrico, farmacie ecc.), **interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non**, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

**I principi e i criteri ispiratori della riforma** si basano su una serie di rilevanti principi e criteri espressi dalla legge delega, quali:

- assicurare la soddisfazione delle esigenze delle comunità locali, in condizioni di **accessibilità** fisica ed economica, di **continuità, universalità e non discriminazione**, e dei migliori livelli di qualità e sicurezza, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale;

- **differenziare** i servizi di interesse economico generale a rete (di cui all'art. 3-bis, c. 6-bis, del D.L. 138/2011) e gli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - **superare i regimi di esclusiva** non conformi con tali principi e, comunque, non indispensabili per assicurare la qualità e l'efficienza del servizio;
  - definire i criteri per l'**ottimale organizzazione territoriale** dei servizi;
  - razionalizzare la disciplina concernente le modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici, nonché la durata dei relativi rapporti contrattuali, nel **rispetto dei principi dell'ordinamento europeo e dei principi di proporzionalità e ragionevolezza**;
  - legare la **scelta del modello in house** al rispetto di un preciso obbligo motivazionale;
  - prevedere sistemi di **monitoraggio dei costi**;
  - introdurre **contratti di servizio tipo**;
  - tenere conto in occasione della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'**autoproduzione** anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;
  - **rivedere le discipline di settore**, con particolare riferimento al settore dei rifiuti e alla gestione del servizio idrico;
  - rafforzare la **trasparenza** e la **comprensibilità** degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house;
  - potenziare il ruolo degli utenti, mediante il loro coinvolgimento nella fase di definizione della qualità e della quantità del servizio, degli obiettivi e dei costi del servizio pubblico locale, nonché mediante il rafforzamento degli **strumenti di tutela attivabili da parte loro**.
- PV 57 del 27 dicembre 2023 avente oggetto: "Approvazione modalità per l'accettazione istanze di compensazione per lavori nei contratti pubblici in corso di esecuzione";
  - PV 58 del 27 dicembre 2023 avente oggetto: "Proroga tecnica pari ad anni uno della gestione ed aggiornamento del termine di scadenza dell'affidamento relativo al servizio acquedottistico nei comuni di Casciago e Luvinata a Lereți e Barasso".

In considerazione dell'avvio della procedura da attuare per il subentro degli acquedotti sopra indicati (PV n. 58), sono state condotte interlocuzioni ed eseguiti sopralluoghi tecnici congiunti fra i due Gestori nel mese di giugno u.s. presso la sede di Lereți a Varese e presso tutti gli impianti e le reti interessati al riferito passaggio di gestione. Lereți ha evidenziato che, in ragione delle caratteristiche impiantistiche e di rete che rendono di fatto i tre acquedotti di Barasso, Casciago e Luvinata un comparto acquedottistico funzionalmente e gestionalmente integrato ed ottimizzato con l'intero acquedotto di Varese, l'assetto di gestione attuale risulta l'unico in grado di garantire razionalità e sostenibilità tecnica ed economica, non rendendo opportuni e sostenibili interventi strutturali e costi aggiuntivi utili esclusivamente a gestire in modo separato gli acquedotti, peraltro per un periodo transitorio limitato. Tali elementi sono ampiamente descritti e supportati nella relazione tecnico-economica presentata dal gestore Lereți (allegata agli atti). Lereți ha quindi formulato, in nome proprio ed in qualità di gestore salvaguardato, apposita istanza di valutazione della presenza di elementi fattivi di un

potenziale ed inopportuno dispendio di risorse pubbliche ed inefficienza gestionale che si verrebbero a configurare qualora si perseguisse la gestione separata dei citati acquedotti. Di conseguenza, ha richiesto una proroga, acquisito il parere positivo del Gestore Unico Alfa, della naturale scadenza delle convenzioni in essere con i Comuni di Barasso, Casciago e Luvinata ad una data non antecedente al 31/12/2024, per permettere l'elaborazione e la finalizzazione di una proposta alternativa da prepararsi congiuntamente dai due gestori, che affronti gli investimenti dei Comuni sopra citati, ma anche possa valutarsi in altre situazioni analoghe che si verrebbero a creare con i prossimi subentri, favorendo quegli investimenti e quegli assetti impiantistici migliorativi rispetto allo scenario attuale che segue un criterio puramente temporale, utili e necessari per gli utenti del servizio e per la collettività. Si ritiene necessario definire un percorso che consenta di indicare tempi e modalità di subentro tali da garantire la massima ottimizzazione tecnica e gestionale ed evitare inopportuni costi ed inefficienze all'intero sistema, nell'ottica in cui l'utente finale, le Amministrazioni locali e più in generale il territorio coinvolto costituiscano il vero fruitore dei benefici della rimodulazione progressiva e razionale dei subentri. Ciò in considerazione del fatto che le convenzioni vigenti, concepite in un contesto di estrema frammentazione degli acquedotti, non possono non tener conto di condizioni di interdipendenza tecniche e funzionali, che erano state attuate da Lereti nel corso degli anni tra diversi acquedotti dei 34 comuni gestiti; il Gestore salvaguardato Lereti ha presentato una successiva relazione con la quale segnala le proprie "valutazioni a supporto del mantenimento della gestione integrata degli impianti e della proposta di postergazione della scadenza delle convenzioni in essere con i Comuni di Barasso, Casciago e Luvinata e di avvio di una istanza di razionalizzazione ed ottimizzazione dei subentri". Le valutazioni avanzate si riferiscono alla relazione assunta al prot. dell'Ufficio d'Ambito n. 5773 del 23/11/2023 depositato agli atti per condividere con il Gestore Alfa la corretta modalità di subentro nella gestione dei comuni di prossima scadenza. La differenza rispetto al passato sta nella possibilità per i due Gestori di avviare un progetto unico e comune, preparatorio ai subentri effettivi. Tutto ciò premesso, per quanto concerne i comuni con scadenza nel mese di dicembre 2023, cui si vanno ad affiancare i comuni di Comerio e Varese, Lereti segnala l'impraticabilità di una gestione separata delle reti acquedottistiche, in quanto lo sviluppo delle reti e degli impianti di distribuzione idrica risulta ad oggi fondato su interconnessioni che lo inseriscono, di fatto, in un unico comparto idraulicamente connesso. In tal modo, i due gestori dovranno ottimizzare l'attuazione delle attività propedeutiche alla presa in carico degli acquedotti, salvaguardando in primis la garanzia del servizio all'utente finale e, quindi, gli investimenti che stanno realizzando sulla base del piano d'ambito. Ciò è in linea con la salvaguardia della qualità dell'acqua distribuita e della continuità del servizio, anche di fronte a fenomeni di inquinamento delle falde che si sono verificati negli scorsi anni e che sono stati affrontati, ed in ragione delle azioni in corso per fronteggiare un repentino mutamento della disponibilità idrica che crea l'emergenza durante i mesi estivi e, quindi, con la necessità di integrare l'attuale gestione con ricerche di acquiferi sotterranei nuovi e disponibili, con necessità ulteriore di potabilizzazione. Preso atto che Alfa con nota prot. 17079 del 21/12/2023 acquisita al protocollo Ato 6212/2023 del 21/12/2023 ha inviato riscontro alla richiesta pervenuta dal gestore salvaguardato Lereti il 31 ottobre 2023 di proroga della durata dell'affidamento del servizio idrico, solo, acquedottistico dei Comuni di Barasso, Casciago e Luvinata e all'iniziativa di riordino complessivo dei subentri con il Gestore Unico, precisando le seguenti questioni: Alfa, in seguito a specifica nota dell'Ufficio d'Ambito, ha messo in atto tutte le azioni propedeutiche e necessarie alla presa in gestione dei comuni nei tempi previsti dalla delibera n. 80 del 16/12/2019, con particolare riferimento ai comuni di Luvinata, Barasso e Casciago ed era pertanto

pronta ad operare il subentro nei tempi e modi definiti nel sopra citato atto amministrativo. Durante la fase di sopralluogo e di condivisione dei documenti svolta di comune accordo con i tecnici di Lereti, si è evidenziata da parte di quest'ultima, prima in maniera informale e poi tramite la comunicazione riportata in oggetto, la necessità di rimodulare il calendario di subentro in ragione delle motivazioni tecniche riportate nella summenzionata lettera, fermo restando quanto sopra evidenziato in ordine alla capacità di Alfa di subentrare nei tempi e modi definiti dall'Autorità d'Ambito; Alfa ha comunque preso atto – in linea tecnica - dell'approccio proposto da Lereti e ha formulato una proposta di calendario di subentri basata su criteri unicamente operativa e motivata da ragioni di natura acquedottistiche (allegato depositato agli atti). Nel ribadire quanto sopra espresso, la scrivente si rende disponibile a seguire un percorso condiviso e gestito dall'Ufficio d'Ambito che possa eventualmente portare ad una definizione di un calendario di subentro, che non potrà scostarsi in maniera significativa da quello già proposto, e che possa meglio rispecchiare le necessità tecniche dei territori da gestire. L'eventuale nuovo calendario dovrà necessariamente ricevere l'approvazione dell'Assemblea dei Comuni al fine di rendere la decisione la più condivisa possibile. Indipendentemente dal calendario che l'Assemblea deciderà di adottare, resta inteso che la scrivente società procederà alla presa in carico dei Comuni tramite lo strumento dell'acquisizione di rami d'azienda così come più volte effettuato in questi anni. Tutto quanto sopra premesso deve far rilevare la possibilità per i due gestori di intraprendere un percorso comune e parallelo ove vengano evidenziati criteri, modalità e condizioni che concludano i passaggi gestionali. Detta analisi è da effettuarsi a tutto tondo sul territorio ricadente nell'ambito di competenza. Come evidenziato, occorre impostare un complesso di argomentazioni che rinforzi l'assetto gestionale dei due gestori del servizio idrico, e che possa garantire razionalità tecnica, efficienza e efficacia gestionali e opportunità economica in termini di costi (emergenti) e benefici per gli utenti, ritenendo non giustificati interventi strutturali duplicati e costi aggiuntivi per la cittadinanza. Considerato quindi un percorso di razionalizzazione dei subentri per gruppi di acquedotti che garantisca funzionalità, spostando di conseguenza il ragionamento aggregativo sull'aspetto tecnico e gestionale ottimali affrontato congiuntamente da Alfa e Lereti, si può assicurare il subentro da parte di Alfa evitando opere e costi non necessari e garantendo il buon funzionamento del servizio stesso nel periodo transitorio; si è valutato che, a tal fine, risulti necessaria una proroga tecnica pari ad un anno della gestione a Lereti, con conseguente aggiornamento del termine di scadenza dell'affidamento relativo al servizio acquedottistico nei comuni di Casciago, Luvinate e Barasso.

Con riferimento all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima - e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese", Alfa ha concluso i rilievi delle reti e sta attuando gli interventi, quindi l'Uda sta controllando gli avanzamenti. Tale accordo è in fase di rinnovo e proroga.

Con riferimento all'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" fasi 1, 2, 3 e 4 stralcio 1 e 2, sono proseguite le attività di monitoraggio bimestrale degli interventi (al momento è attiva l'opera relativa ai lavori di ampliamento e completamento della rete fognaria in comune di Luino) cofinanziate da Regione e Ministero. Il monitoraggio avviene tramite l'apposito sistema informativo ministeriale (SGP), sulla

base del quale si procederà con l'erogazione dei contributi spettanti, con l'annesso controllo sull'avanzamento dei Sal e l'erogazione dei contributi assegnati per i settori di fognatura, depurazione e acquedotto.

E' stata recentemente effettuata richiesta a Regione Lombardia di ridestinazione delle economie derivanti dai precedenti interventi per finanziare l'intervento in corso sulla fognatura del comune di Luino per un importo pari a € 134.175,98.

L'intervento risulta così originariamente finanziato:

Finanziamento ADPQ: 2.697.908,61 €

Cofinanziamento tariffa SII: 3.136.724,28 €

Ridestinazione economie ADPQ precedenti interventi: 134.175,98 €

Fondi CIPE: 165.367,11 €

Per un totale di 6.134.175,98 €.

Le attività sono proseguite secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia alla quale sono state segnalate delle criticità relativamente al sistema di monitoraggio (SIAGE).

### **Spese informatizzazione ATO**

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione avviato da ATO a partire dall'anno 2019, sono stati portati a termine nel 2023 le implementazioni ed i servizi che permettono il monitoraggio della rete e dei dispositivi aziendali. In particolare, sono state svolte specifiche attività di vulnerability assessment e intrusion detection – queste sono attività che hanno una ricorsività che è già programmata per il prossimo quadriennio – che hanno portato all'implementazione di misure di sicurezza idonee a seguito delle rilevazioni riscontrate. Si dettaglia ulteriormente che è stato implementato ed è terminato il **Controllo e Autenticazione utente**: DB interno, integrazione Active Directory, integrazione Ldap, Binding IP/MAC, Captive Portal .

Continua il processo per aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione e l'accessibilità dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

### **Obiettivi di accessibilità**

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato nel 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), ai contenuti design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla user interface (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2023, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA)

sopra citate.

Varese, 28 marzo 2024

F.TO IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

DOTT.SSA ARIOLI CARLA